Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 297 MARTEDÌ 24 Ottobre 1916 — Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. [illegible] — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE — Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta [illegible] Udine, Milano e succursali — IV pag. L. 0.30, III L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 2 per linea spaziata

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una visita dell'on. co. Rota all'Ufficio notizie

Questo Ufficio Notizie sorto in seno al Comitato d'assistenza civile ebbe la visita dell'on. co. Rota deputato del nostro collegio, ricevuto da quasi tutto il personale dell'ufficio e cioè dalla gentile ed attiva presidente sig. Lea Nigris, dalle signore Lena Bargo..., signorine Lella ed Ida Spirito, Lucia Stufferi, Rachele Lenardon, Antonietta Carrara, Maria Agosti..., Lena Bottos.

L'on. Rota s'interessò vivamente del funzionamento, ed ordinamento dell'Ufficio stesso, complacendosi ed elogiandolo, per i vari compiti bene fin ch'esso soddisfa, disimpegnando con ordine ed esattezza scrupolosi, con diligenza ed amore. Sarà bene ricordare agli interessati dei comuni e frazioni di questo distretto, che all'Ufficio notizie di S. Vito al Tagliamento parecchie signore e signorine tutti i giorni feriali dalle 9 e mezzo alle 12, si trovano alla sede presso il banco di S. Vito, a disimpegnare il lavoro d'Ufficio, cioè smistamenti e comunicazioni del movimento dei degenti negli ospedali, e a disposizione del pubblico. Esso funziona naturalmente per le ricerche di notizie di militari, e quando arriva la notizia del «disperso» l'ufficio stesso si mette in comunicazione colla Croce Rossa di Roma per sapere se risultino prigionieri. Per questi inoltrano la corrispondenza e confezionano pacchi; tengono all'Ufficio cartoline con risposta in franchigia, per prigionieri, al prezzo di 5 centesimi l'una, consigliabilissime per la facilità con cui vengono inoltrate; e presso l'Ufficio trovasi pure i bollettini necessari e i timbri utili per la spedizione dei pacchi.

Ricevono all'Ufficio gli abbonamenti al pane, che trasmettono alle varie Sezioni della C. R. e si prestano per qualsiasi corrispondenza privata anche nelle lingue straniere.

Un terzo compito e quello della ricerca degli internati in paesi nemici, per essendo meno facile, diede risultati soddisfacentissimi e riuni famiglie disgregate da mesi e mesi.

L'Ufficio Notizie gode la fiducia e la simpatia di quanti sono ricorsi all'opera sua, e s'interessano al suo funzionamento; e molte persone specialmente colpite dal dolore, ne vengono per cercare espressioni di conforto, che non possono mancare perchè il valore e l'eroismo dei nostri soldati, la amare le vittime sopravviventi, le avvicina all'anima di chi comprende e soffre con loro.

— Beneficarono l'Ufficio di Notizie offrendo L. 5 la signorina Emilia Barnaba, 10 il dott. nob. Francesco Tullio, signore e signorine dell'Ufficio offrirono oggetti di cancelleria.

VARMO

Una grave denunzia. — Certa M. S. di 43 anni, nubile denunziò ai carabinieri, che la notte del 15, verso le 24, il pregiudicato Luigi Pattorini, contadino di 33 anni, si introdusse con lusinghe in casa, e minacciatala di morte costrinse la povera donna a subire le sue voglie.

Il Pattorini, che è scomparso dal paese, viene ora attivamente ricercato.

SACILE

L'atto onesto d'un soldato

Il soldato di artiglieria Ugo San Giorgi di Giuseppe della classe 1885, da Ravenna lungo la strada di Polcenigo rinvenne un involto contenente un centinaio di lire in rame e nichelio. Si fece premura di portare la somma in Municipio ove fu stabilito che era stata smarrita dall'esercente Angelo Prevato della vicina frazione di Sarone.

L'atto onesto del bravo soldato merita un pubblico elogio.

CODROIPO

Tribunale di guerra

23 (B) Questo tribunale di guerra nell'udienza di sabato 21 corr. presieduta dal colonnello cav. Marinaro, ha pronunciato le seguenti sentenze:

I soldati Pagari Amedeo, Zuolo Angelo, Scuffi Egisto, Ventre Raffaele furono condannati il primo ad anni 7 di reclusione, il secondo a 4, il terzo a 3, il quarto fu assolto per insistenza di reato.

— Gasparin Antonio per furto continuato e qualifica, ad anni 5; Franglia Ernesto e Dal Ben Giorgio per correità di furto: il primo ad anni 2, il secondo ad anni 3.

— Zoletto Riccardo per complicità a mesi 4 di carcere computato il sofferto.

— Da Ros Antonio per mancata consegna, Martignon Ernesto e Biran Angelo per correità in furto, assolti tutti tre per non provata reità.

— Cogo Mario e Lavagnoni Aurelio per furto continuato e qualificato furono condannati il primo a 5 anni di reclusione ordinaria, assolto il secondo per non provata reità.

La morte di un direttore di Filanda. — A San Martino di Rivolto ha cessato di vivere a 44 anni il sig. Giovanni Fabris direttore della Filanda Kesler. Fu alla direzione di altra filanda a Piazzola sul Brenta; poi, sotto la ditta Natale Frova e C. Per lunghi anni esercitò tale professione, con perfetta competenza e con passione.

Era un buon cittadino; un ottimo amico, ma originale nel suo modo di giudicare, le cose alquanto misantropo.

Un misantropo curioso però che voleva sempre qualcuno al suo fianco una specie di segretario, tanto nelle quotidiane gite da S. Martino a Codroipo, quanto nel pellegrinaggio annuale nelle varie città d'Italia.

Malgrado la sua misantropia, era affezionato alle proprie operate e nel cozzo di interessi fra capitale e lavoro si schierava sempre con le lavoratrici.

Queste, che lo ricambiarono di pari affetto, oggi piangono l'immatura perdita del loro buon Direttore.

Il Fabris non ha famiglia. Con lui scomparsa il ramo discendente è spezzato — E' l'ultimo dei Fabris che portavano il soprannome di *Prempron*. Lascia una vistosa sostanza che andrà divisa fra i più prossimi parenti.

Come amico di lui, non sapendo a chi porgere le mie condoglianze, depongo col pensiero un fiore sulla sua tomba.

TARCENTO

Per un ricordo marmoreo sulla tomba dei soldati sepolti nel nostro Cimitero, pervennero le seguenti offerte:

Avv. Candolini, Angeli Virgilio De Carli D.r Giulio, Furlai D.r Ernesto Porozzi Giovanni e figlio, Silvia Zanolini, Serafini cav. G. Batta, Del Pino Pietro L. 10 ciascuno.

D.r Giacomo Mugani, famiglia Armellini fu Girolamo, Settimini e Ottavia Boreatti, tenente Montanari del magazzino viveri, maggior Fiorentini cav. Dr. Emilio, capitano Galfant D.r Paolo, capitano Brunori Basilio, tenente Cantoni D.r Girolamo tenente Bocchese D.r Dante, tenente Lami D.r Carlo tenente Losavio D.r Paolo, sottotenente Cipri D.r Guido, capitano Monteguacco D.r Sebastiano L. 5 ciascuno.

Pividori Giuseppe, fu Gregorio, Peressutti cav. avv. Luigi, Cressatti Romano, Maria Bortossi Gobetti, Lanzi Gaetano, Mosca Giulio, Angela Bianchi Morgante, Maria e Giovanni Paulon L. 2 ciascuno.

Tomada Giovanni L. 1.50.

Ringraziamenti a tutti. Un particolare ringraziamento ai signori ufficiali e ai soldati che con gentile pensiero, hanno voluto associarsi spontaneamente alla sottoscrizione cittadina.

PORDENONE

Il successo della pesca benefica

Sabato sera e ieri grande fu il concorso di pubblico al teatro Sociale ove si tiene la pesca a beneficio dell'Assistenza Civile. Molti doni furono vinti ma i più ricchi attendono ancora i fortunati che li vinceranno.

Gentili signorine vendono con graziosa insistenza i biglietti e le dame del Comitato distribuiscono i doni.

Già furono incassate alcune migliaia di lire, e siamo certi che a pesca finita un introito rilevante andrà a beneficio dell'opera umanitaria.

La banda militare ha rallegrato nelle due sere il pubblico tenendo concerto.

POCENIA

Rinvenimento di 5 scheletri e di antichità romane

In questi giorni su terreno di proprietà Michieli, adibito a scavo di ghiaia, sono stati trovati alcuni oggetti di antichità, quali tegole con iscrizioni romane due piccoli pugnali presso cinque scheletri umani.

Il sig. Commissario Prefettizio ha dato comunicazione al Presidente della commissione Escavi e monumenti in Udine senatore co. A. Di Prampero, il quale ha dato istruzioni per il ritiro e deposito delle tegole e pugnali presso la sede del Comune.

GEMONA

Gradimento reale. — Ai telegrammi spediti a S. M. il Re dal Sindaco avv. Luciano Fantoni in occasione del cinquantenario dell'entrata delle truppe italiane a Gemona a nome della città e degli insegnanti ed alunni, sono pervenute le seguenti risposte:

«Mi è grato adempiere all'incarico avuto di comunicare i ringraziamenti di S. M. il Re per il cortese pensiero e pei sentimenti da Lei affermati in nome di codesta patriottica popolazione...

f.to Boselli

«S. M. maestà il Re ha gradito i sentimenti ed i voti di cui Ella rendevasi interprete e ringrazia cordialmente della patriottica manifestazione.

f.to Boselli

Il prezzo dello zucchero. — Con pubblico avviso il Sindaco avverte che è fissato il prezzo massimo per la vendita dello zucchero in lire 232 il quintale all'ingrosso, e in lire 2.45 il chilogramma al minuto.

Contravvenzione al calmiere sul latte. — La guardia urbana Ellero dichiarò in contravvenzione certo Giuseppe Vuerig fu Gregorio di anni 41 profugo da Pontebba perchè nella latteria di Borgo Gois vendeva il latte a 40 cent. al litro mentre il prezzo fissato dal calmiere è di cent. 30.

SPILIMBERGO

Arte e beneficenza

Il grande concerto *vocale-istrumentale* di ieri sera al nostro Teatro Sociale, ebbe esito felicissimo. Vi assistette molto e scelto pubblico. I palchi parevano trasformati in tante serre di fiori, per le belle e smaglianti toilettes, indossate per l'occasione dalle signore e signorine. Gli ufficiali pure intervenuti numerosi rendevano più bella e solenne la festa.

Tutti i numeri del programma furono ascoltati dal pubblico con religioso silenzio. I dilettanti di Pordenone signorina Valdevilt Bice e Gustavo Scaranelli, cantarono benissimo e furono applauditi alla fine di ogni romanza. Il professore, caporale Mizzi il quale sa veramente far parlare il suo violoncello, dovette bissare il *Polonaise* di *Dunkler* e fu ripetutamente applaudito. Seguì la *Preghiera d'Autunno* per arpa sola. Qui la proff.a signora Irma Rizzi si rilevò artista fine ed inappuntabile. Anch'ella fu applauditissima: e venne regalata di molti fiori dalla signora Lina Zatti dal Comitato. Anche alla signorina Valdevilt furono regalati, dalla stessa signora Zatti e dal Comitato fiori a profusione. I signori professori Carisi e cap. Maggiore Menardi furono insuperabili, e si rivelarono musicisti perfetti.

Nell'intermezzo, il tenente signor *Oliva*, il quale ha voce eccellente, ci fece gustare due romanze magnifiche. Il pubblico mostrò il suo gradimento con numerosi e nutriti applausi.

La serata si chiuse con la *Marcia solenne* del *Gounod*, per arpa, piano violino e violoncello. Fu questa di effetto sorprendente, che trascinò il pubblico all'applauso più vivo e sincero.

Per la riuscita di questa memorabile serata va data lode al Comitato.

SEDEGLIANO

Solenne cerimonia patriottica coll'intervento dell'on. Di Caporiacco

Nel pomeriggio di domenica 21 corr. si è svolta in questo capoluogo la cerimonia della consegna della medaglia di bronzo al valor militare al soldato Pressacco Antonio di Turrida e per lui alla madre, essendo il figlio tra i dispersi.

La commovente cerimonia si svolse in un'aula delle nostre scuole splendidamente addobbata per la circostanza.

Quando alle ore 15 entra l'on. Di Caporiacco una gran folla di popolo si pigia nella sala e s'accalca al di fuori nel giardino. Fra i presenti notiamo oltre all'on. Di Caporiacco appositamente giunto da Caporiacco, il sindaco avv. Micoli, Giunta e Consiglio comunale al completo, il capitano sig. Gallo e il sottot. sig. Cavagrimaldi in rappresentanza del Comandante il Presidio di Codroipo, parecchi altri ufficiali, il parroco di Sedegliano e di Turrida con il clero delle due parocchie il direttore didattico m. Rinaldi con il corpo insegnante al completo, i membri della Congregazione di carità ecc. Fra le signore notiamo sig.ra Micoli Rinaldi, Chiesa, Berardi, Sgazzi, Cucchini, sig.ne Chiesa, Rinaldi, Rita e molte altre di cui ci sfugge il nome.

Aprì la cerimonia il sindaco avv. Micoli leggendo prima la motivazione della ricompensa che dice: «Ferito in combattimento, continuava ad avanzare ed a combattere col proprio reparto, dando mirabile esempio di sangue freddo ai propri compagni.

Gradisca 5 giugno 1915

L'egregio Sindaco pronuncia quindi un elevato patriottico discorso, frequentemente sottolineato da applausi ed in ultimo salutato da vivi calorosi battimani. Commoventi le parole di conforto alla madre, che altri tre figli ha fra i combattenti sulla fronte per la grandezza d'Italia.

Terminato il discorso, il nostro amato sindaco si recò ad appendere la medaglia sul petto della madre, che piangeva dalla commozione, in mezzo a due suoi figli soldati i quali avevano ottenuto un breve permesso per assistere alla cerimonia. Il popolo che si accalcava nella sala proruppe in una prolungata ovazione; molti occhi erano lucidi di pianto.

Cessati gli applausi, il capitano Gallo, con brevi commosse parole, ringraziò il sindaco a nome del comandante il presidio di Codroipo ed espresse le sue congratulazioni alla madre del decorato.

Dopo di lui pronunciò un caldo eloquente discorso l'on. Di Caporiacco, intessuto di ricordi parlamentari e personali, avvivato dalla luce e dal calore del patriottismo. La sua fervida parola spesso trascinò l'uditorio all'entusiasmo.

Gli seguì il caporale Tiziano Tessitori, un bel tipo di artigliere sedeglianese, studente nel Corso teologico del vostro seminario. Egli recò la voce di tutti i sedeglianesi, il loro plauso al compagno d'armi decorato la loro riconoscenza alle autorità e al popolo che l'onoravano. Con felice sintesi ricordò che cosa era l'Italia, che cosa gl'italiani nell'ultimo periodo precedente la guerra, e come questa portasse la unificazione morale dell'Italia.

Uno scroscio d'applausi salutò la fine dell'elevato discorso detto con voce squillante dall'oratore.

Dopo di lui, a nome della famiglia e specialmente della madre del soldato decorato dopo brevi e commosse parole di ringraziamento il parroco di Turrida don Fasan. E la cerimonia ebbe termine al grido di: viva il re, viva l'Italia! lasciando in tutti la migliore e più commossa memoria.

CRONACA CITTADINA

Grande spettacolo lirico di beneficenza

Come abbiamo annunciato tempo fa, nella prima metà del prossimo novembre si darà al teatro Sociale gratuitamente concesso dal sig. d'Olderico, uno spettacolo lirico che per la valentia degli artisti che vi parteciperanno sia sulla scena, sia nell'orchestra e per essere sotto l'alto patronato delle Loro Eccellenze i tenenti generali Cadorna e Porro, a beneficio dei mutilati e ciechi di guerra, assumerà certo il carattere di un grandioso avvenimento artistico.

Si daranno le opere: «Rigoletto» di Verdi e «Tosca» di Puccini.

Si è già costituito il Comitato d'onore che è composto delle signore: co. Antonietta de Brandis, co. Elodia di Caporiacco, Maria Celotti, Bona Luzzatto Wollemborg, bar. Elda Morpurgo, Camilla Pecile, co. Elisa de Puppi, Olga Renier, Maria Spezzotti; e dei signori: S. E. bar. Elio Morpurgo, sotto segretario di Stato, co. gran croce Antonino di Prampero, senatore del Regno, comm. Carlo Vittorio Luzzatto R. Prefetto, on. Giuseppe Girardini, on. co. di Caporiacco, deputati al Parlamento, avv. comm. Ignazio Renier presidente del Consiglio prov., cav. uff. L. Spezzotti, presidente della Deputazione Provinciale e co. cav. uff. Enrico de Brandis.

Lo spettacolo sarà indubbiamente di primo ordine. Dirigerà l'orchestra (tutta grigio verde) il comm. Marinuzzi con la collaborazione dei maestri Pais e Sartorio. L'elenco artistico poi è quello dei grandi teatri. Avremo la Paretto, l'Abry, la Zinolfi ecc. gli artisti soldati Montesanto, comm. Grassi, Bottoni. Le ditte teatrali di Milano inviano tutta la musica ed il materiale scenico gratuitamente.

Il comitato esecutivo è composto dei sig. co. cav. Enrico de Brandis presidente, cav. uff. Francesco Minisini direttore amministrativo, signor Oscar Pavarin segretario e i signori avv. Otello Rubbazzer, cav. Basattini, cav. Ugo Zilli.

L'attesa nel pubblico è vivissima.

La morte di due ufficiali udinesi

E' giunta notizia ufficiale che il sottotenente Antonio Mazzatti di Giovanni nostro concittadino, che figurava come disperso, è morto in seguito a ferite riportate in combattimento ed ebbe onorata sepoltura in campo nemico. Alla memoria del prode ufficiale caduto per la grandezza della Patria, mandiamo un riverente saluto; alla famiglia le nostre condoglianze.

— Risulta pure ufficialmente che il sottotenente Alberto Salz figlio del sig. Luigi dimorante in vicolo Zoletti, è morto all'Ospedale di Aversa (Caserta) in seguito a malattia contratta in Libia ove si era sempre distinto per valore e virtù militari.

Alla desolata famiglia che già diede altro figlio alla Patria nell'attuale guerra di redenzione, esprimiamo l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

Treni sospesi

Dal 28 corrente e sino a nuovo avviso rimarranno sospesi fra altri i seguenti treni:

N. 1516 in partenza da Venezia alle 0.40 e in arrivo a Udine alle 5.30 per il tratto Treviso-Udine.

N. 1513 in partenza da Udine alle 3.30 e in arrivo a Venezia alle 8.5 per il tratto Udine-Treviso.

Il cambio per oggi è fissato in lire 121.14.

Fatale accidente automobilistico

Un ingegnere morto e un soldato ferito

Sabato verso il tocco del pomeriggio l'ing. Osvaldo Mazzolini, addetto a costruzioni militari presso Casarsa, genero del sig. Francesco Dornisch, con una automobile a due posti, era partito da Casarsa per recarsi a Spilimbergo. Accanto all'ingegnere era seduto un soldato automobilista ventitreenne, certo Gorgonzola, barese, che guidava la vettura. Procedevano a velocità moderata allorchè prima di giungere a S. Giorgio della Richinvelda, in una curva un po' accentuata, essendo il terreno lubrico per le recenti pioggie, l'automobile slittò e si capovolse, travolgendo i due passeggeri.

Malauguratamente per qualche tempo nessuno si accorse della grave disgrazia e tanto l'ingegnere, quanto il soldato, impossibilitati a muoversi per le ferite riportate nella caduta rimasero privi del pronto soccorso loro indispensabile.

I primi passanti finalmente riuscirono a liberare dalla penosa posizione i disgraziati che con una vettura vennero trasportati in un Ospedale di Spilimbergo.

All'ingegnere fu riscontrata la frattura di cinque costole e gravi lesioni interne. Il soldato riportò la frattura di entrambe le braccia.

La famiglia dell'ing. Mazzolini fu subito avvertita, e presso il ferito accorsero la moglie e altri parenti che assistettero amorosamente il loro caro.

Purtroppo però mentre prima si nutriva speranza di salvarlo, ieri mattina il ferito peggiorò e verso il tocco spirò sempre assistito dalla moglie e dagli altri congiunti. L'estinto era nato a Tolmezzo il 6 maggio 1880 ed era ingegnere industriale.

Il prezzo del formaggio e burro. — La Camera di Commercio comunica che il Ministero d'Agricoltura ha pubblicato nel bollettino dei Consumi quanto segue: Si è chiarito che i prezzi massimi di base fissati dal decreto 15 settembre 1916 devono applicarsi alle vendite fatte dai grossisti dei luoghi di produzione. L'eventuale utile del grossista di cui parla l'art. 5 di tale Decreto deve intendersi applicabile soltanto ai grossisti eventualmente esistenti nei centri che non siano di produzione, per la distribuzione della merce ai piccoli esercenti.

Deve inoltre ritenersi che i contratti di vendita anteriore alla pubblicazione del calmiere e portanti un prezzo maggiore, dovranno essere eseguiti dai grossisti e dagli stagionatori ai prezzi del calmiere stesso. I contratti di acquisto dei grossisti e degli stagionatori non sono toccati dal calmiere, e ad essi si applicano le norme del diritto comune.

Prezzo del carbone. — La Commissione Prefettizia pel rifornimento del carbone agli enti pubblici e industriali che ha sede presso la Camera di Commercio di Udine stabilisce per il periodo del 23 al 29 ottobre, i seguenti prezzi per tonnellata di carbone attualmente disponibile, franco alla stazione di partenza indicata:

Litantrace grosso da vapore inglese (Genova, Livorno) l. 180; Antracite (Genova) 170.

Sartina caduta da un albero. — Ieri sera alle 18.30 fu accolta d'urgenza all'ospitale civile la sartina quattordicenne Veneranda Bulfon di Ermenegildo, nata a Chiasellis e dimorante in via S. Osvaldo. Il dott. Alessi le riscontrò la frattura dell'omero sinistro riportata cadendo da un albero in cui la ragazza era salita. Ne avrà per un buon mese.

Un libro da messa, contenente delle fotografie fu dimenticato in Duomo domenica alla messa cantata, mancia all'onesto che lo portasse all'Agenzia Manzoni e C. Via della Posta.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Pubblico affollato e scelto assistette ieri all'attraente programma che oggi si replica e che comprende: Nuovo numero del «Pathè giornale» con interessante novità fra cui il Palazzo Venezia testè rivendicato all'Italia dal Governo.

«Tonchino» splendida visione dal vero.

«Il re dello stagno» forte e grandioso dramma in tre atti. Scena finale interpretata dall'insuperabile Max Linder.

Mercato di oggi

Grani.				
Granoturco al quint.		28.—	a	30.—
Frumento	»	34.—	a	35.—
Segala	»	30.—	a	—.—
Erbaggi				
Peperoni	»	40.—	a	—.—
Insalata	»	30.—	a	40.—
Patate	»	12.—	a	15.—
Spinacci	»	20.—	a	30.—
Frutta.				
Mele	»	40.—	a	1.30
Castagne	»	15.—	a	20.—
Fichi	»	—.—	a	—.—
Pere	»	40.—	a	1.—
Zucchette	»	30.—	a	40.—
Rape	»	10.—	a	—.—
Marroni	»	20.—	a	30.—
Castagne	»	15.—	a	25.—
[illegible]		[illegible]		

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 96

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Fate per ordine del re preparare la ruota, intanto che io darò corso alle prime formalità.

— Sarà fatto signore.

Il custode entrò, ciò detto, nella sala, e ritornò all'istante. Giunti entrambi alla porta della segreta, gli se aprì serrature e catenacci.

— Dovevate almeno aver portato un lume, — osservò don Vasquez. Questa è una caverna. Aprite bene la porta, perchè possa penetrare un poco di luce.

— Il carceriere obbedì.

L'ecclesiastico aprì lentamente il piego reale, mise gli occhiali, e lesse la prima linea scritta immediatamente sotto la croce.

— Mastro Nicodemus Levi — gridò con voce nasale — presentatevi.

Nessuno rispose.

— Non è questo il numero 15? — insistette dopo qualche istante d'inutile aspettativa.

— Sissignore, — rispose mastro Tribaldos, tutto tremante.

— E non vi fu condotto prigioniero fin da ieri a sera, mastro Nicodemus Levi?

— Sissignore.

— Ebbene, mastro Nicodemus, in nome del re vi ordino di presentarvi! — chiamò di nuovo don Vasquez, alzando la voce.

Ancora nessuna risposta.

— Avanzatevi, mastro Tribaldos — riprese con un poco d'inquietudine il prete. — Questo silenzio mi dà a pensare. Dovevate aver condotti con voi per lo meno due soldati.

— E perchè reverendo? Forse il prigioniero dormirà...

Il carceriere entrò trepidante, e gettò sul letto uno sguardo pieno di spavento. Sopra, giaceva morto il disgraziato gioielliere.

— Mastro Tribaldo era nella massima costernazione. La sera precedente aveva creduto che l'avvelenamento fosse effetto di un ordine del re, ma la comparsa di don Vasquez, indicava, secondo i suoi calcoli, una delle due: o che la donna mascherata lo aveva ingannato, oppure che il re voleva provare fino a qual punto il custode delle prigioni del santo ufficio sapesse conservare un segreto di Stato.

Gli corsero pure alla memoria l'ordine del grande inquisitore presentatogli dalla sconosciuta, e del quale non poteva dubitare; e la circostanza che quella donna ne aveva pretesa la restituzione. In vista di tali antecedenti, l'unica conclusione trovata dal terrore di mastro Tribaldos, fu quella che, senza dubbio, si erano fatte sparire tutte le traccie dell'assassinio, per addossargliene la responsabilità.

— Oh! che disgrazia — esclamò — Che immensa disgrazia, don Vasquez!...

Il prigioniero è morto.

La sottile intelligenza del prete, abituata da lungo tempo a decifrare con esattezza i logogrifi, che stavano continuamente all'ordine del giorno attorno a Filippo II, vide in quella morte la mano di Antonio Perez.

— Ah! dite che è una disgrazia la morte di quell'uomo?... — continuò dopo qualche istante di meditazione.

Pur troppo, una grande disgrazia!.. rispose mastro Tribaldos.

— Dunque, voi conoscevate l'importanza delle dichiarazioni, che colui avrebbe potuto fare?

— Io signore!? — esclamò il povero carceriere ancora più spaventato dalla sinistra piega che prendeva la cosa, — Io non so nulla. Però una morte improvvisa è sempre una disgrazia.

— Siete molto tenero di cuore, mastro Tribaldos; molto tenero! E' venuto qualcuno a visitare il prigioniero?

— Come se è venuto qualcuno?.. Non sapete che è assolutamente vietato l'accesso in questo luogo?

— Eppure — riprese Vasquez, che esaminava attentamente la segreta — vedo qui una cena apparecchiata del tutto ancora consumata...

— Misericordia!.. mormorò il carceriere.

— Vedo per esempio, due tondi ancora pieni cibo.. e due coperti di argento: dunque dovevano essere per lo meno due persone a cenare, chi!

— Ma, signore...

— Vedo ancora due sedie, che confermano appunto la presenza di due persone.

— Sì, è vero, tutto è vero: ma vi giuro...

— Ed un bicchiere rotto ai piedi di una di esse — proseguì don Vasque, raccattando di terra il fondo del bicchiere, nel quale per caso era rimasto un po' di liquido, e che fu da lui collocato con grande cura sulla tavola.

Il turbamento del carceriere, le sue risposte indecise e più che tutto, la sua pallidezza e il suo tremito fecero per far prendere al prete una risoluzione decisiva.

(Continua)

ULTIMA ORA

Come i tedeschi annunciano la presa di Costanza

BASILEA 23. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: Principe di Baviera: Nessun avvenimento particolare salvo vivo fuoco e intermittente ad ovest di Luck ed abbandono da parte dei russi della riva ad ovest della Najarowka. Fronte Arciduca Carlo nessun cambiamento nella situazione generale.

Fronte Balcanico. Gruppo degli eserciti del generale Makensen. Malgrado le pioggie torrenziali che allagano il terreno le truppe alleate nella Dobrugia oltrepassarono di molto la ferrovia ad est di Murfatkor. Le truppe tedesco bulgare occuparono Costanza. All'ala sinistra ci avviciniamo a Cernovoda. Fronte macedone. Nello anello della Cerna il nemico in seguito ad attacchi delle truppe tedesche-bulgare si mise sulla difensiva. Un attacco notturno ad est del Wardar contro le posizioni tedesche non riuscì. *(Stef.)*

Il comunicato austriaco.

BASILEA, 24. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale. Fronte arciduca Carlo: Situazione immutata.

Fronte principe Leopoldo di Baviera: In seguito alla conquista di piccole parti di terreno ancora occupate dai russi sulla riva ad ovest della Jarowka questa è stata sgombrata dal nemico. Sulle altri parti del fronte nessun avvenimento salvo fuoco d'artiglieria vivo in alcuni punti. (Stef.)

Dal mare Baltico al Mar Nero

PIETROGRADO, 24. Il comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: A nord della borgata di Vidzey, a sud del lago Drivsiatly, un areoplano nemico atterrò nei nostri accantonamenti.

Tentativi nemici di traversare il fiume Boldouika, affluente dello Styr presso la città di Brody furono respinti dal nostro fuoco. Sulla Naratowka, nella regione di Sviatelnki e Skomorokhi, il combattimento si è venuto calmando. Sul resto del fronte, nulla da segnalare.

Fronte romeno. Sul fronte a nord ovest di Valli tra i fiumi Trozous Oituz e Slanitza, il nemico, attaccato dai romeni, fu costretto a ripiegare alquanto.

Fronte ovest in Moldavia continuano accaniti combattimenti, favorevoli ai rumeni.

In Dobrugia, sotto la pressione continua del nemico, le truppe russo-romene ripiegano pur resistendo accanitamente. (Stef.)

La salma di Sturgkh.

ZURIGO, 24. Si ha da Vienna: La salma di Sturgkh è stata composta sulla bara della grande sala di marmo della presidenza del consiglio parata a nero. Il cadavere è rivestito della divisa di primo ministro, con fascia e la gran croce di Leopoldo. La bara di metallo è coperta di vetro. Intorno vi sono fiori e palme di corone. Il pubblico fu ammesso a visitarla nella mattinata. L'imperatore l'arciduca ereditario telegrafarono condoglianze al consigliere di luogotenenza Enrico Sturgkh fratello del defunto. (Stef.)

La crisi ministeriale

ZURIGO, 23 Si ha da Vienna oggi il gabinetto presenterà le sue dimissioni che non saranno accettate.

Koerber è stato ricevuto dall'imperatore in udienza. Egli doveva partire per la Bosnia ed ha sospeso il viaggio. Nel caso che Koerber accettasse la presidenza si avrebbe un largo rimpasto. (Stef.)

Le piccole operazioni quotidiane in Francia.

Oltre 1500 tedeschi prigionieri.

LONDRA, 24. Un comunicato del Haig in data di iersera dice: Durante le operazioni di ieri all'ala destra del fronte, al sud dell'Ancre, abbiamo avanzato la nostra linea ad est di Gueudecourt e di Les Boeufs e ci siamo impadroniti di 1000 yarde di trincee tedesche. Oggi, violento bombardamento nelle vicinanze di Lesars. I tedeschi ammassarono, nel pomeriggio, a sud di Grandcourt, effettivi di fanteria per attaccare, ma furono arrestati dalla nostra artiglieria. Oltre a quelli annunciati ieri, altri 66 prigionieri sono stati fatti nei combattimenti di Lesars e della ridotta Schwaben.

Ieri sera nelle vicinanze di Gommecourt, i tedeschi tentarono due incursioni nelle trincee. Ne arrestammo una col nostro fuoco, infliggendo al nemico forti perdite. L'altra penetrò nei nostri posti avanzati, ma con un contrattacco cacciammo prontamente i tedeschi.

Gli aviatori britannici bombardarono ieri due stazioni ferroviarie sulle retrovie tedesche, colpendo un treno in movimento e danneggiando fortemente gli edifici e il materiale rotabile. Abbiamo abbattuto 7 velivoli nemici e ne abbiamo forzato numerosi altri ad atterrare con danni. Otto aeroplani britannici non sono tornati.

PARIGI, 23. — Sul fronte della Somme i tedeschi non hanno più rinnovato, nella giornata, le violenti reazioni dei giorni precedenti. Quantunque la lotta dell'artiglieria sia rimasta vivissima nella regione del [illegible] il Chaulnes [illegible] sempre sfavorevole, le nostre truppe sono riuscite a nord della Somme in due azioni locali interessanti verso le Transloy. La prima effettuata ieri sera ci ha permesso di completare con un solo slancio la conquista di una delle alture vicino a Sailly Saillisel, la quota 128. Nel frattempo un'altra operazione eseguita nel pomeriggio ci ha fatto realizzare sensibili progressi, a nordest di Morval.

Il numero dei prigionieri tedeschi fatti dagli alleati nella Somme nelle ultime 48 ore, durante semplici operazioni di dettaglio, supera i 1500, di cui 1018 fatti dagli inglesi e 530 fatti dai francesi.

Il grande accanimento della battaglia in Francia, narrato dai tedeschi

BASILEA 23. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: fronte occidentale: Gruppo d'eserciti del principe Rupprecht di Baviera. Il potente combattimento di artiglieria proseguì ieri sulla riva a nord della Somme con non diminuita violenza. Dal pomeriggio fino a tarda notte gli inglesi fra l'Esare e lo Sbcouts e in collegamento coi francesi sino a Rancour attaccarono con grandissime forze. Le nostre fanteria sostenuta dall'artiglieria e aviatori respinse gli attacchi. A Nordovest di Sally i francesi penetraro o con attacco notturno in stretto resto di trincea di prima linea.

A sud della Somme la nostra avanzata progredì nella mattinata nella parte a nord del bosco di Eselume a nord di Chaulns. Stanotte la nostra difesa in questo luogo fu conforme ordine e senza intervento nemico trasferita in posizione preparata ad est della foresta. Gruppo d'esercito del Komprinz tedesco. Tra l'Argonne e Woevre il fuoco di artiglieria fu vivo. Dalle due parti nelle regioni della Somme e della Mosa grandissima attività aerea.

Aereoplani nemici bombardarono Metz e località della Lorena. Non vi furono danni militari.

Sullo Struma

LONDRA, 24. Il comunicato ufficiale dell'esercito inglese a Salonicco dice: Fronte dello Struma: La pioggia impedisce sempre le operazioni. Una pattuglia francese cooperando colle nostre forze fece un raid nella trincea bulgara e ritornò con parecchi prigionieri.

Fronte Doiran: Nella notte del 21 fu effettuato un felice raid contro una trincea nemica presso Dautli. (Stef.)

Piroscafi affondati

LONDRA, 24. Il Lloyd annuncia che il piroscafo olandese «Fortuna» fu affondato. Dieci superstiti sono stati sbarcati la notte scorsa da una nave in crociera. Si teme che il capitano e 15 uomini siano periti. Anche il vapore danese «Kebe» fu affondato e così pure il vapore inglese «Calotia» sarebbe stato affondato. (Stef.)

Ciò che dice Grey sulla pace

LONDRA, 24. L'associazione della stampa estera ha offerto oggi una colazione al ministro Grey invitandovi pure gli ambasciatori esteri d'Italia, di Francia, Russia e Giappone, i ministri di Romenia, Serbia, Belgio e Portogallo, lord Rober Cecil e numerosi rappresentanti del Foreing Office. Il Ministro Grey, ha preso la parola ed ha detto: le recenti dichiarazioni di Asquith e di loyd Georges e Briand hanno fornito al mondo intero il punto di vista degli alleati. Io condivido interamente tale modo di vedere. Le condizioni di pace debbono essere formulate da tutti gli alleati procedendo di accordo. Nell'occuparsi di questa questione della pace non si deve mai dimenticare un solo istante quali sono state le origini del conflitto che necessariamente debbono avere influenza sulle condizioni di pace.

Quale è la pace che la Germania desidera? essa chiede garanzie, ma è precisamente perchè la Germania ha costretto gli alleati ad entrare in guerra che sono questi che debbono esigere garanzie di pace.

I preparativi di guerra a Berlino erano molto avanzati in confronto alle altre capitali. Il governo tedesco è riuscito perfettamente a nascondere la verità al suo popolo. Grey consulta quindi l'argomento, secondo il quale la guerra sarebbe stata imposta alla Germania. (Stef).

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico

Si rappresenta oggi un dramma di grande attualità «Amor di barbaro». E' questa una film che rappresenta in tutta la sua atroce verità uno dei tanti, uno dei troppi episodi che anno caratterizzato l'occupazione di terra francese da parte dei tedeschi.

«Amor di barbaro» rappresenta il caso doloroso con tutte le sue dolorose conseguenze. La film è quindi destinata a un grande successo di commozione.

Prossimamente «Maciste», il lavoro stupendo della grande casa cinematografica Milano film.

Il teatro si apre alle 17.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi alle 14, dopo lunga e penosissima malattia chiudeva la sua vita di immensa bontà munita dei conforti religiosi

Rosa Cardazzo Ved. Paretoner

Le figlie Maria ed Elena coi rispettivi mariti Francesco Asquini e Giovanni Cojazzi, i fratelli Eugenio e Giuseppina in Tomadini, i cognati Arcangelo Tomadini e Celeste Cardazzo, i nipoti, i cugini e parenti tutti, addolorati, ne danno il triste annuncio.

Pordenone, 23 ottobre 1916.

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 16.

Nelle ore pomeridiane d'oggi cessava repentinamente di vivere in Spilimbergo l'Ingegnere

Osvaldo Mazzolini

La moglie Margherita Dormisch in Mazzolini, i suoceri Francesco ed Angela Dormisch, i cognati Tenente Ingegner Francesco Dormisch, Marie Dormisch col marito Ingegner Capitano Italo Valente, Luigia Dormisch nonchè i congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio dispensando dalle visite di condoglianza.

Udine, li 23 Ottobre 1916.

I funerali avranno luogo domani 24 corrente alle ore 16 a Spilimbergo.

ANNO I. N. 130 LUNEDÌ 23-MARTEDÌ 24 OTTOBRE

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea . . .

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Lotta di cannoni lotta di velivoli e irruzioni felici

Un Albatros abbattuto.

Comunicato Ufficiale

Comando supremo 23 Ottobre 1916 — Bollettino N. 517

Nella giornata di ieri, qualche azione delle artiglierie nemiche nella zona di Plava (Medio Isonzo), ad Est di Gorizia e nel settore di Doberdò (Carso). Le nostre dispersero gruppi di lavoratori e colonne di rifornimenti in vari tratti della fronte.

Da entrambe le parti attività di velivoli in ricognizione. In combattimento aereo nella valle del Frigido (Vippacco), fu abbattuto un Albatros nemico.

Sul Carso nostri drappelli spinti verso le linee nemiche presero prigionieri e fecero bottino di armi e di munizioni.

Generale CADORNA

Intorno a un processo svoltosi al Tribunale di Codroipo

ROMA, 23. — Il 15 corrente il tribunale di guerra di Codroipo giudicò il colonnello di Stato Maggiore cav. Douchet, imputato del reato previsto dall'ordinanza 28 luglio 1915 del Comando Supremo.

Risultò dal processo, e fu accertata dal tribunale, che effettivamente il colonnello Douchet, verso la fine del mese di agosto, aveva spedito un suo memoriale intorno alla nostra guerra al ministro Bissolati e ai ministri Sonnino e Ruffini. All'uopo egli si servì di intermediari, cui consegnò il promemoria in busta aperta. Dei tre memoriali, due pervennero al loro indirizzo e il terzo, andato disperso, fu rinvenuto e consegnato al Comando.

Il tribunale affermò la colpevolezza del colonnello Douchet e lo condannò alla pena di un anno di reclusione militare e alla multa di L. 170, ritenendo che non poteva valere a ridimere la di lui responsabilità il fatto che le informazioni e notizie erano destinate esclusivamente a membri del governo; e ciò, sia perchè le copie del memoriale erano state affidate a persone estranee al governo e in buste aperte, in guisa da autorizzarle implicitamente a prenderne visione, sia per la forza usata nel memoriale, sia per la fonte da cui alcune notizie erano desunte.

Ridotto il fatto nei suoi precisi termini, vengono meno le interpretazioni e i commenti che, in base ad inesatte ipotesi, il fatto stesso aveva determinato in alcuni ambienti politici. (Stef.)

Prigionieri italiani liberati

CHISIMAIO, 23. — Dei prigionieri italiani liberati a Tabora (un posto fortificato nell'Africa Orientale, che le truppe belghe hanno conquistato circa due mesi addietro) sono già arrivati a Mwanza; Amoretti Giacomo, console a Garassalam; Bayona Raul, Bonini, Bandini Enrico, Borfoni Luigi, Smioni Francesco, Bordini Aldo, Boschetti Giuseppe, Cantù Giuseppe, Negrin Massimiliano, Nuneo Giorgio, Ortolani Antenore.

Sono in viaggio per Mwanza; Arcari Augusto, Defrancesco Saverio, Cesari Giuseppe e consorte, Bandino Castaldi Mari Deaubio Francesco, consorte e bambina, Esposito Rosina Gherardo, Angiolini Gherardo e consorte, Giacomello Francesco, Molveri Carlo e consorte, Mongardi Telldoro, Tavolare Lorenzo, con le consorte e una bambina, Taxil Ferdinando, Temba Ernani, Valli Francesco e consorte.

Sono partiti direttamente per Bukoba: Mini Francesco, Ciro Zanetti, Carlo Store. Sono rimasti a Tabora di propria volontà: Borgasasco Nicola consorte e bambino, Ferrari Filippo, Lucchese Francesco, Francesconi Eugenio, Melgni Giovanni, Michelli Adamo, Nina Antonio, Matteciato Antonio, Cistore Pietro, Pelopezzari Gaetano, Passantonio Giovanni, Bepachetto Benvenuto, Rocco Bartolomeo, Rosetta Giovanni, Urzeno Giuseppe, Bruni Angelo, Sperandeo Domenico.

E' partito direttamente per Dodoma Vallerini Giovanni. (Stef.)

Il sensibile ribasso prossimo per il carbone inglese

LONDRA, 22. L'accordo anglo italiano per i carboni, del quale erano state concordate le linee fondamentali tra i ministri Runciman, Arlotta e De Nava nella riunione di Pallanza, è stato definitivamente approvato ieri sera. Esso andrà in vigore il primo novembre. Per l'industria privata il nolo base sarà di scellini 53 e 6 pence per Genova, inferiore di circa 25 scellini ai noli della giornata. Il prezzo del carbone avrà un massimo di 30 scellini, secondo la qualità; così il carbone diminuirà sensibilmente di prezzo. Sono state prese delle misure per tutelare i contratti esistenti e nello stesso tempo sono adottati congrui provvedimenti perchè il beneficio della riduzione del prezzo vada a vantaggio dei consumatori. (Stef.)

Gli italiani sono oggi più di 34 milioni e mezzo.

Dal settimo volume del censimento della popolazione del Regno d'Italia dal 10 giugno 1911 volume pubblicato ora, risulta che la popolazione presente residente nel Regno alla data del 10 giugno era di 31.661,377 individui

La popolazione censita presente risultò costituita di 24 milioni 794 770 individui viventi in case agglomerate e di 9 876598 viventi in case sparse.

La popolazione censita presente, ri cui costituita di 33924568 individui con dimora abituale e di 766 809 individui con dimora occasionale.

La popolazione temporaneamente assente il 10 giugno 1911 era costituita di 1.920 180 persone delle quali 798,477 si trovavano a quella data, fuori dei rispettivi comuni di abituale dimora ma in altri comuni del Regno e 1.121.003 si trovano all'estero.

La popolazione residente risultò costituita di 35.845.048 individui cioè di 33 milioni 924568 presenti con dimora abituale più 1 milione 920.480 temporaneamente assenti. Tale popolazione fu dichiarata legale fino ad un altro censimento.

Altre notizie su l'Adler l'uccisore del co. Sturgkh.

Federico Adler, l'uccisore del co. Sturgkh, è figlio del «leader» socialista Vittorio Adler, deputato al Reichstath, è uno scrittore, è un intellettuale. Militò insieme al padre nel partito socialista, poi, se ne ritirò forse perchè in Austria il partito socialista è molto, troppo governativo ed egli aveva idee alquanto accentuate.

Il suo nome dimostra che egli è un israelita, e questa circostanza potrebbe essere sfruttata dalla polizia austriaca per eccitare le masse dei cristiano-sociali contro gli israeliti, ascritti in gran parte al partito democratico ed a quello socialista. Senonchè questa politica in questo momento potrebbe riuscire alquanto pericolosa, visto che l'alta finanza israelita tanto in Germania che in Austria ha sostenuto apertamente e con molto calore il Governo, prendendo un atteggiamento oltremodo guerrafondaio e facendo spesso causa comune con elementi nazionalisti.

La stessa condotta dei socialisti austriaci e tedeschi è dovuta in parte all'influenza delle correnti israelitiche favorevoli alla politica della «Mittel-Europa». E poi per l'Austria, in questo momento, sarebbe troppo pericoloso l'irritare soverchiamente le masse del partito socialista.

Federico Adler è noto nel campo letterario e della critica. Tradusse in tedesco e commentò opere di autori italiani e francesi. Pubblicò saggi e studi critici sulla lirica moderna e scrisse anche per il teatro ove ebbe lusinghieri successi.

Stette per i suoi studi e per i suoi lavori, vario tempo a Roma, ove scrisse una monografia sul Carducci e articoli per varie riviste sul Leopardi, il Foscolo ed il Manzoni. Ha pubblicato anche uno studio sul De Musset e su Victor Hugo.

L'omicidio politico commesso da lui, da un uomo di alta coltura, indubbiamente informato delle condizioni dell'Austria, è un sintomo assai grave.

Il bavaglio posto dal Governo austriaco al Parlamento e alla stampa, la tirannia esercitata sulle popolazioni col carcere e con la forca, la disciplina imposta all'esercito con la tortura e la fucilazione, hanno potuto impedire alle varie razze componenti l'Impero di ribellarsi ad una politica di sinistra oppressione e di sicura rovina, ma non hanno impedito allo scrittore Adler di ergersi a vendicatore di tante infamie e di tante follie.

Noi non conosciamo esattamente le condizioni interne dell'Austria, ma ne sappiamo abbastanza per poter valutare la portata politica dell'uccisione di ieri. E' la coscienza del male fatto dalla cricca dominante alla stessa Austria, è la visione precisa dell'avvenire sinistro che attende la Monarchia, che hanno fatto di un intellettuale un omicida.

La guerra

Gli inglesi fanno 1018 prigionieri.

LONDRA, 23. Il comunicato del generale Haig di iersera dice: Il numero dei prigionieri presi nell'operazione di ieri fra la ridotta Schwaben e Leadre, fu di 1018, fra cui 16 ufficiali. Stamane di buon ora il nemico fece esplodere due mine a sud di Ipres presso la ridotta Bluff, ed occupò il margine dell'escavazione così formata, ove è peraltro sottoposto a continuo bombardamento.

Durante i combattimenti di ieri i nostri velivoli resero efficaci servizi individuando batterie nemiche. Cinque aeroplani nemici furono distrutti; altri quattro costretti ad atterrare con danni; tre nostri apparecchi mancano. (Stef.)

La giornata di ieri in Francia.

PARIGI, 23 — La lotta continua ad infuriare sul fronte della Somme. Mentre ieri le forze francesi contenevano contrattacchi accaniti dei tedeschi contro il villaggio di Sailly-Saillisel e contro la linea Biaches Maisonnette, parallelamente le truppe britanniche respingevano un forte ritorno offensivo da trecento a quattrocento metri di profondità su un fronte di cinque chilometri, fra le ridotte Schwaben e Leaere e prendevano le ridotte Stuff e Regina.

Il combattimento è stato di estremo accanimento; i tedeschi hanno infatti opposto una resistenza feroce di cui tuttavia riuscì a trionfare il grande valore degli inglesi, i quali catturarono 1018 prigionieri.

La presa di questi due poderosi fortini che costituivano un serio ostacolo, permetterà alle truppe britanniche di spingersi più liberamente a nord di Tipeval Courcelette e di portare l'ala sinistra inglese alla stessa altezza a cui si trova il loro centro. Il nemico non ha reagito durante la notte.

Nella zona francese una calma certo momentanea si è verificata anche nord della Somme. Nella regione di Sailly Saillisella e così pure a sud del fiume, i tedeschi rinunciano per il momento a continuare i loro sforzi contro Biaches e il bosco di Blaise. D'altronde, secondo ulteriori informazioni, le loro perdite sarebbero state elevatissime, durante la infruttuosa operazione di ieri contro il villaggio. Da ciò la inattività di oggi.

In compenso il nemico ha portato tutte le forze disponibili più a sud, nella regione di Chaulnes, dove ha tentato due volte all'alba e nel pomeriggio di ricacciarci dalle nostre nuove posizioni sui margini settentrionali di Chaulnes e specialmente del Bois Etoile.

Nondimeno, le ondate degli assalitori non riuscirono a giungere alle nostre posizioni, nel loro complesso. Alcuni elementi isolati che avevano preso piede in una nostra trincea avanzata, furono fatti prigionieri o uccisi a colpi di granata o di baionetta. Durante questa azione i tedeschi hanno lasciato ancora centinaia di cadaveri sul terreno.

L'accanimento che essi pongono nel voler riconquistare a qualunque prezzo le posizioni perdute dimostra l'estrema importanza che gli avversari vi annettono. (Stef.)

Radicali e radical-socialisti francesi per la giustizia, per la libertà, il diritto

PARIGI, 23. — L'assemblea generale dei partiti radicali e radicale-socialista, riunite per la prima volta dopo l'inizio della guerra, terminò col votare all'unanimità un ordine del giorno che saluta l'esercito della nazione e quelli degli alleati, esprime la decisione di continuare nella sacra unione fino al trionfo completo degli alleati respingendo ogni pace che non ristabilisca nella interezza dei loro diritti le piccole nazioni violate, che non restituisca alla Francia territori strappatale nel 1870, che non dia al nostro paese le garanzie indispensabili di sicurezza. L'assemblea si dichiarò risoluta di esigere per l'avvenire un sistema di garanzie internazionali che pongano definitivamente la civiltà al sicuro dalle potenze agressive e che assicurino al mondo la pace fondata sulla vittoria della libertà e del diritto. (Stef.)

Colline contrastate

I romeni catturano 500 prigionieri due cannoni e sette mitragliatrici

PIETROGRADO, 23. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: Sul fiume Najarowka nella regione dei villaggi di Svistelniki e Skomorokhinove, sono impegnati accaniti combattimenti per il possesso delle colline e di un bosco lungo la riva occidentale. Le posizioni passano da una mano all'altra, alternativamente. Il nemico lancia attacchi disperati, che respingiamo col nostro fuoco.

Fronte del Caucaso: niente di importante da segnalare.

Fronte romeno: settore nord nord-est: presso il villaggio di Bicas, quaranta verste ad ovest di Piatra i romeni hanno accerchiato un distaccamento nemico che occupava una collina, hanno fatto cinquecento prigionieri e si sono impadroniti di due cannoni e di cinque mitragliatrici. Nella valle del fiume Trotusz continuano combattimenti favorevoli: i romeni vi hanno fatto cento prigionieri, fra cui un ufficiale, e si sono impadroniti di due mitragliatrici

Nella valle del fiume Usa, i romeni hanno respinto l'avversario, infliggendogli grandi perdite.

Nella valle del fiume Buzeu, le truppe romene, sotto la pressione delle forze nemiche hanno dovuto ripiegare verso Giusa Sirilui.

Nel passo di Bran, presso Dragoslavele quaranta verste a sud di Cronstadt (Braso) i romeni hanno respinto attacchi del nemico infliggendogli gravi perdite.

Fronte della Dobrugia. Il nemico attacca su tutto il fronte; sotto la pressione dell'avversario le truppe romene e nostre hanno un po' ripiegato. (Stef.)

Un quartiere di Costantinopoli distrutto da un incendio

PARIGI, 23 — L'«Echo de Paris» ha da Atene che un grande incendio, disastrosissimo nelle conseguenze, ha distrutto gran parte del quartiere di Galata a Costantinopoli. I danni ammontano a parecchi milioni. Furono operati numerosi arresti.

Si confermano i progressi bulgari nella Dobrugia.

BASILEA 23. — Si ha da Sofia il comunicato ufficiale che dice: Fronte Macedone: Nessun movimento. Fra il lago Prespa e la Cerna debole fuoco d'artiglieria. Nella curva della Cerna un nostro contrattacco sviluppossi con successo. Respingemmo un debole attacco contro il villaggio di Tarnova. Nella valle della Moglenitza e ai due lati del Vardar, debole fuoco d'artiglieria. Ai piedi del Belassitza e sul fronte della Struma, debole cannoneggiamento in alcuni luoghi e scambio di fuoco tra distaccamenti d'esploratori.

Sulla costa dell'Egeo la flotta nemica bombardò le colline presso Orfano e Lettera.

Fronte Romena: Sul fronte del Danubio presso Kladovo e Silistria bombardamento reciproco.

In Dobrugia ci impadronimmo dei punti fortificati a Kobadin e Toprabissar. Il nemico ritirasi. All'ala destra le nostre truppe occuparono il villaggio di Tekirghiol e giunsero alla distanza di dieci chilometri a sud di Costanza. (Stef.)

Gli eserciti romeni reagiscono contro il martello tedesco-bulgaro.

BUCAREST 23. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno dice: Fronte nord nordovest: a Targhel ed a Bicaz, la situazione è invariata. Nella valle del Tretus abbiamo attaccato e respinto il nemico. A Goicasa, nella valle dell'Uzul, violento bombardamento dell'artiglieria pesante nemica. Nella valle dell'Oituz e nello Slavio, abbiamo attaccato e respinto il nemico alla baionetta. Nella valle del Buzeu, a Tablabuta, a Bratocea, a Predelus la situazione è invariata. Su tutto il resto di questo fronte regna calma perfetta.

A Predeal bombardamento di artiglieria pesante. Nella regione di Dragoslavele abbiamo respinto due attacchi nemici. Un combattimento è in corso contro i distaccamenti che passarono per Soura. Nella valle del Jiul dell'Olt e di Orsova situazione invariata. Una violenta tempesta impedisce le operazioni.

Front sud: lungo tutto il Danubio niente di nuovo.

In Dobrugia violenti attacchi nemici ci hanno indotto a ritirarci. (Stef.)

Il tema della pace svolto dalla stampa austro-ungarica

ZURIGO, 23 Nella *Morning Post*, il corrispondente austro-ungarico pubblica qualche notizia sullo stato d'animo dei circoli politici in Austria Ungheria a proposito di guerra e di pace. Secondo il detto corrispondente gli austriaci non solo si opporrebbero alla politica delle annessioni, ma favorirebbero le aspirazioni di qualcuno degli attuali loro nemici. Essi non avrebbero alcuna difficoltà per esempio a che l'Italia abbia il Trentino, che la Russia si tenga la Bucovina, ecc.

Il corrispondente parla anche del proposito austriaco di proporre la pace alla Romania appena che la Transilvania sarà liberata, mentre che invece non si assoggetterebbe a perdere Trieste. Questi intendimenti pacifici dell'Austria non sono ostacolati dalla Germania, ed anzi sarebbero stati da lei suggeriti allo scopo di finirla il più presto possibile.

Parlando di pace e della resistenza romena, il *Budapesti Hirlap* dice che l'inverno si avvicina e che siccome la Transilvania è ricongiunta alla Ungheria, sarebbe saggia cosa pensare alla pace. Non dice, il *Budapesti Hirlap*, se questa pace a cui si deve pensare è limitata alla sola Russia

CRONACA PROVINCIALE

Per regolare la propaganda casearia nella Provincia

La cattedra ambulante di agricoltura per la Provincia di Udine ha diramato ai Presidenti delle latterie sociali la seguente circolare:

« Consta a questa Presidenza che talora alle Latterie Sociali della Provincia si presentano, in veste di delegati del Ministero di Agricoltura per la propaganda casearia nella Provincia di Udine, allo scopo di eseguire ispezioni ed offrire i propri servigi, anche se non chiesti, persone che non ebbero dal Ministero di Agricoltura nessuno speciale incarico in ordine alla propaganda predetta.

Rilevando quanto sopra, crediamo opportuno di far presente alle Latterie, nel loro stesso interesse, che presso questa Cattedra Ambulante di Agricoltura, retta a norma della legge 14 luglio 1907, N. 513, *e come tale riconosciuta e sussidiata dal Governo*, funziona l' *Ispettore Provinciale di Caseificio*, al quale le Latterie ed i casari hanno pieno diritto di liberamente rivolgersi per istruzioni, consigli, sopraluoghi, conferenze, ecc. a vantaggio loro e dell'industria casearia. *Le prestazioni dell' Ispettorato Provinciale di Caseificio sono completamente gratuite.* L' ufficio ha sede presso la Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura (Udine Piazza Patriarcato N. 3) e l' Ispettore trovasi in ufficio a disposizione di chiunque voglia consultarlo nei giorni di Giovedì e sabato di ogni settimana.

Il Presidente della Cattedra
L. Spezzotti
L' ispettore di Caseificio
E. Tosi

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Grande pesca di beneficenza

Promossa dal Comitato di Assistenza Civile, in Valeriano, il 5 novembre prossimo e qui nei giorni 11 e 12 si terrà una grande Pesca di Beneficenza il cui ricavato andrà a totale beneficio del Comitato stesso.

Dato il grande numero dei regali, veramente splendidi, pervenuti da ogni parte, e lo slancio commovente della popolazione che nella quasi assoluta totalità è andata a gara per offrire quanto più poteva, l' esito della Pesca deve ritenersi più che assicurato.

Pochi superuomini e un paio di tedeschi, pur potendo, e più degli altri — rifiutarono il loro appoggio alla nobile iniziativa; il paese invece fu meraviglioso per lo slancio con cui rispose all' appello rivoltogli.

Il Comitato, intanto, con alacre lavoro, sta preparando gli elenchi dei premi ed i biglietti e in breve tutto sarà in ordine.

Fra giorni vi invierò la lista dei premi maggiori affinchè il pubblico dei paesi circonvicini si possa fare un' idea dell' importanza di questa Pesca.

REANA

Morto per intossicazione alcoolica

L' altro giorno si presentò ad una famiglia di contadini nella frazione di Vergnacco, un individuo in età ancora giovane, ma dall' aspetto sofferente. Era un povero questuante girovago e chiese di esser ricoverato perchè in preda ad atroci dolori di ventre. Malgrado le più sollecite cure il pover' uomo andò sempre peggiorando e in breve ora esalò l' estremo respiro. Il medico tosto chiamato, accertò trattarsi di morte per intossicazione alcoolica. Avvertito i carabinieri, questi identificarono il morto per certo Romano Baldovini fu Antonio d' anni 37 da Pieve di Cadore.

Il Pretore del II Mandamento di Udine, accertata la causa del decesso, rilasciò il permesso di seppellimento.

S. GIORGIO DELLA RICHINV.

Patronato Scolastico. Apertura di corsi invernali. — Col venturo mese di novembre si riapriranno i seguenti corsi:

Scuola di disegno. Locale Municipale in S. Giorgio al martedì e giovedì dalle ore 18 alle 20. Tassa individuale a carico dell'alunno L. 5. Per le iscrizione rivolgersi all'ufficio della Cassa Rurale.

Scuola di economia ed educazione domestica. Locale Municipale in S. Giorgio ogni giovedì e domenica. Si accettano soltanto 14 alunne, 2 per frazione. Per iscrizioni e maggiori schiarimenti rivolgersi alla direttrice del corso sig.na Giovanna Boscariol.

Scuola di lavori domestici. Locale del conte ing. Gualtiero di Spilimbergo in Domanins. Tutti i giorni feriali salvo il giovedì dalle ore 13 alle 16. Tassa L. 5. Le iscrizioni si ricevono dall' insegnante signorina Anna Gasparotto.

Scuola Cestari. Presso l' abitazione del maestro cestaro Antonio Volpatti di S. Giorgio. Le iscrizioni sono libere per tutti i ragazzi volonterosi, i quali però devono impegnarsi a frequentare regolarmente la scuola durante tutto l'inverno.

CRONACA CITTADINA

La morte gloriosa di un ufficiale superiore

Apprendiamo col più vivo dolore la notizia che in seguito a ferite riportate negli ultimi combattimenti è morto in un ospedaletto da campo il maggiore cav. Luigi Lessi, del... fanteria.

Gli udinesi che lo conobbero, lo ricordano e lo apprezzarono quando per vari anni fu di guarnigione a Udine col 17.o fanteria, saranno certo colpiti e rattristati per la scomparsa di un così perfetto gentiluomo e di un così distinto ufficiale.

Il magg. cav. Lessi, già distintosi nella campagna libica e quale residente a Nalut ed a Gadamez, nell'attuale gran guerra di redenzione, partecipò con valore e con meravigliosa abilità militare a numerosi combattimenti sul Carso e nel Trentino. Già decorato della medaglia al valor militare, era proposto per nuove onorificenze, quando la morte gloriosa lo colse ricingendolo del serto dei prodi.

Alla memoria del valoroso ufficiale superiore che godeva qui cordiali ed affettuose amicizie e che cadde per la grandezza della Patria, mandiamo un riverente e commosso saluto; alla famiglia che lo adorava e che dimora a Napoli, esprimiamo il nostro più vivo cordoglio pel grave lutto che l'ha colpita.

Per l' allevamento del bestiame nei paesi redenti

Per l' incremento dell' industria zootecnica nei territori redenti ed in corrispondenza delle richieste avanzate dagli allevatori, il Comando Supremo ha inviato all' estero una commissione per l' acquisto di animali produttori, che saranno distribuiti in proporzione dei bisogni accertati nei singoli distretti. Con tale provvedimento viene ad imprimersi nuovo impulso al programma di azione preordinata a favore dell' allevamento del bestiame, che nei territori suddetti costituisce una delle prime fonti di prosperità.

Lo zucchero per i farmacisti

Alcune rappresentanze di ordini farmaceutici si sono lagnate perchè col decreto sulla riduzione del consumo dello zucchero siasi recato un intollerabile aggravio a molti prodotti terapeutici, sul conto dei quali verrebbe a ripartirsi l' onere della tassa di licenza.

Ora è da avvertire che l' impiego dello zucchero nella preparazione dei prodotti medicinali che avviene nelle singole farmacie deve considerarsi a norma dell' art. 12 del decreto 18 ottobre 1916 quindi ritenersi esente dalla tassa di licenza.

Riservate il consumo delle uova agli ammalati

Noto a tutti è che in questo periodo, fino a tutto dicembre, la produzione delle uova è scarsa. Pure noto è che il consumo di uova negli Ospedali civili e militari costituisce una necessità. Riserviamo quindi agli ammalati tutte le uova disponibili.

Chi potendo far a meno, consuma in questo momento uova, sottraendo questo alimento e medicamento prezioso ai nostri soldati ammalati, compie una cattiva azione.

Vi sono consumi necessari — disse il ministro Raineri alla Commissione degli approvvigionamenti — e consumi meno necessari. Su questi ultimi bisogna che ogni cittadino porti la più rigorosa limitazione, da condursi in più casi sino alla completa eliminazione.

Agli altri consumi deve presiedere un senso esatto di parsimonia che valga a dar loro maggiore efficacia. Ciò implica virtù di sacrificio che si può esigere dai cittadini rimasti alle consuetudini di vita civile, mentre i fratelli alla fronte durano le fatiche e i pericoli della guerra.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma preced.	L. 29115.43
Di Benedetto Vittorio in morte dell'amatissimo cognato Giuseppe Gross	10.—
Arnaldo Mussatto in morte di G. Gross	2.—
Totale	L. 29127.43

Croce Rossa

Col mezzo della Patria

Somma precedente	9078.45
Felice Salvadori di Portici nel I o anniversario di una cara defunta	5.—
Totale	L. 9083.45

Mercato di oggi

Erbaggi				
Peperoni	»	30.—	a	—.—
Insalata	»	35.—	a	40.—
Patate	»	12.—	a	—.—
Spinacci	»	60.—	a	65.—
Frutta,				
mele	»	55.—	a	75.—
Castagne	»	25.—	a	27.—
Fichi	»	—.—	a	—.—
Pere	»	90.—	a	—.—
Zucchette	»	40.—	a	—.—
Rape	»	12.—	a	—.—
Pomodoro	»	30.—	a	35.—

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ULTIMA ORA

La solita visita all' Inghilterra

LONDRA, 23. Ufficiale. Un aeroplano nemico volò su Margate alle ore 10 di stamane e gettò tre bombe, danneggiando leggermente un albergo. Un uomo e una donna furono feriti. Aeroplani inglesi lo cacciarono in direzione sud est. (Stef.)

Notizia infondata

ROMA, 23. Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che il parlamento sarà convocato il 29 novembre pross. Tale notizia non ha alcun fondamento, nulla avendo finora il governo divisato a tale riguardo. (Stef.)

Il principe rosso pres. dei ministri austriaci

ZURIGO, 23. Si ha Vienna: Hohenlohe è stato incaricato della presidenza provvisoria del consiglio dei ministri, ciocchè prelude alla presidenza definitiva. (Stef.)

L'ultimo comunicato francese

PARIGI, 23. Il comunicato ufficiale delle ore 15 narra la conquista a nord della Somme, dell' altura 128 sulla quale avevano preso piede il 16 corr.

A sud di Chaulnes, un colpo di mano dei tedeschi contro una trincea francese presso la ferrovia fallì. Il totale dei prigionieri fatti dai francesi il 21 corr. nel settore di Chaulnes ha raggiunto sinora i 450, fra cui 16 ufficiali. Fra l'Avre e l'Oise i francesi hanno catturato un piccolo posto ed hanno inflitto perdite ai tedeschi.

Velivoli tedeschi lanciarono stamani parecchie bombe su Luneville. Nessuna vittima; danni materiali insignificanti. Sul fronte della Somme, durante la giornata del 22, due velivoli tedeschi furono abbattuti e tre costretti ad atterrare con danni. Nella giornata di ieri, 24 velivoli francesi lanciarono 4200 kg di proiettili sugli alti forni di Busslogen e di Agendengen (a nord di Metz), sulle stazioni di Thionville, Maziere, Les Metz, Longueville e Metz Sablens. Gli obiettivi furono raggiunti.

Un'altra squadriglia bombardò i depositi di munizioni di Noneau Chaussee. Infine nella notte dal 22 al 23 furono bombardate le officine di Rombach e le stazioni di Mare Alacourt con buoni risultati. (Stef.)

UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO